

**PIANO
STRATEGICO
METROPOLITANO
TORINO 2024|2026**

**LA REVISIONE DEL PSM
2021-2023 IN CHIAVE DI
SVILUPPO SOSTENIBILE**

A cura di Ires Piemonte

L'orientamento del PSM verso obiettivi di sviluppo sostenibile: la metodologia

Il processo di elaborazione del nuovo Piano strategico metropolitano 2024-2026 ha rappresentato una preziosa occasione per promuoverne l'orientamento verso obiettivi di sviluppo sostenibile, in un quadro strategico coerente, se non comune, con l'**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio (AMSvS)**, approvata a fine 2022. L'AMSvS è infatti il documento, definito con il concorso dei territori locali, che individua politiche e linee di azione per affrontare, in modo coerente e coordinato, le tre dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica). L'esercizio di aggiornamento e ri-orientamento del PSM 2021 – 2023 si è configurato, a livello generale, come rilettura della sua Visione e dei suoi Assi attraverso le lenti interpretative dei riferimenti strategici dell'AMSvS e, a livello più operativo, come ricerca di una coerenza tra Strategie e Azioni del PSM e le Missioni e Aree di Intervento dell'AMSvS.

Merita però evidenziare due punti di attenzione. In primis la **diversità delle prospettive di sviluppo territoriale e dei riferimenti di policy** soggiacenti all'elaborazione dei due documenti strategici. Da una parte il PSM 2021 - 2023, pur lasciando ampio spazio alla dimensione ambientale, rimanda alla lunga tradizione dello sviluppo locale incentrato sulla diffusione capillare dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale (materiale e immateriale) e fa immediato ed esplicito riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Dall'altra, l'AMSvS rimanda alla tradizione dello sviluppo sostenibile 'forte', in cui la dimensione ambientale, economica e sociale dei processi territoriali e la loro interazione e integrazione hanno pari rilevanza, e fa immediato ed esplicito riferimento alla *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS)* e, a salire, agli omologhi riferimenti nazionali, europei e internazionali. Il secondo elemento di attenzione si riferisce invece al **diverso orizzonte temporale dei due documenti strategici**, di breve-medio periodo (triennale) nel caso del PSM, di medio-lungo periodo (al 2030) nel caso dell'AMSvS. Queste diversità non hanno consentito quindi di procedere ad una semplice integrazione di visioni, obiettivi e azioni tra i due documenti strategici in base alla loro corrispondenza diretta o 'familiarità'. Hanno invece richiesto un'**analisi di coerenza indiretta** attraverso l'individuazione di ambiti di intervento comuni che in quanto tali possano definire punti di contatto e una loro declinazione nello specifico contesto spaziale e temporale di intervento.

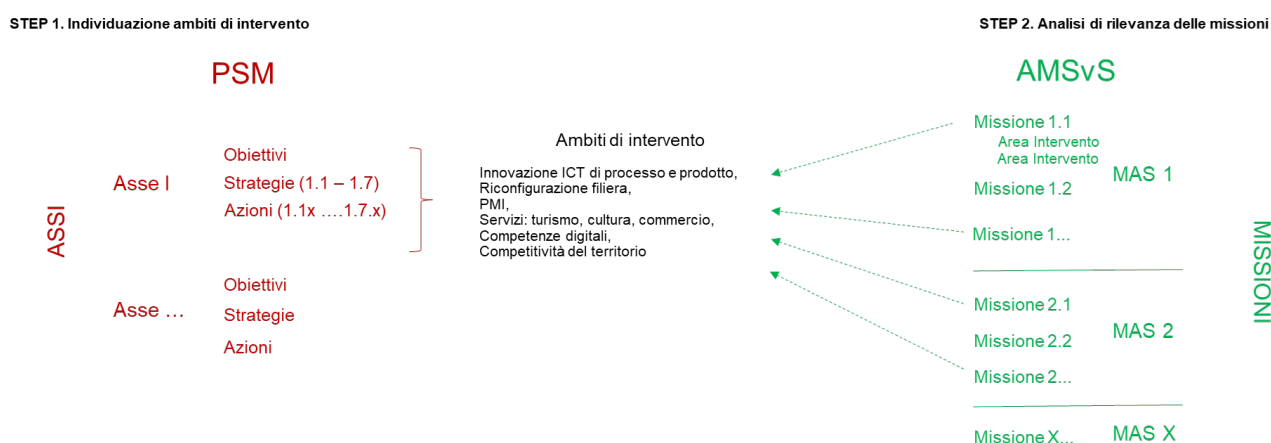
Una *Analisi Desk* ha quindi evidenziato la coerenza 'indiretta' e ha consentito l'identificazione dei potenziali interventi di aggiornamento (come indicato sinteticamente a seguire); il *processo partecipativo* coordinato dalla Città metropolitana di Torino per la redazione del nuovo PSM ha quindi identificato gli interventi di aggiornamento rilevanti e attuabili nell'orizzonte temporale del Piano.

Per quanto riguarda l'*Analisi Desk*, l'identificazione di possibili proposte di aggiornamento degli assi, delle strategie e delle azioni del Piano si è sviluppata lungo due fasi: a) Fase di Analisi, in cui sono state individuate, per ciascun Asse del PSM, le Missioni dell'AMSvS più direttamente coinvolte nel promuovere la sua implementazione in un'ottica di sostenibilità e b) Fase di Operazionalizzazione, in cui sono state formalizzate le concrete proposte di aggiornamento.

La Fase di Analisi a sua volta ha previsto due step, riportati nella Figura 1. Nello step 1, attraverso un'analisi del testo applicata alla descrizione degli Assi del PSM (e delle azioni collegate) sono stati ricavati i principali ambiti di intervento, intesi come spazi sociali ed economici (e corrispondenti aree di *policy*) particolarmente rilevanti. In figura viene riportato l'esempio di questo processo di astrazione per l'asse 1 rispetto al quale sono emersi come particolarmente rilevanti gli ambiti: Innovazione ICT di processo e prodotto,

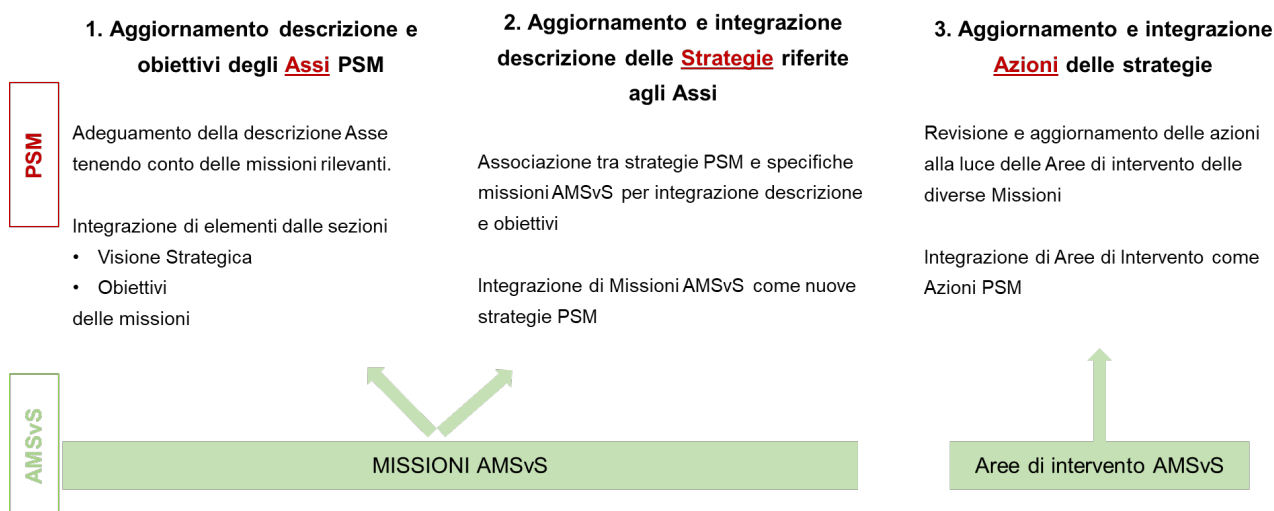
Riconfigurazione delle filiere, PMI, Servizi (turismo, cultura, commercio), Competenze digitali e Competitività del territorio. Una volta individuati gli ambiti di intervento, nello step 2 si è proceduto a rilevare il relativo grado di attinenza delle Missioni dell'AMSvS ovvero si è cercato di individuare quelle Missioni che, in quanto insistenti su uno o più degli ambiti di intervento di un determinato Asse, a quello stesso Asse possono essere ragionevolmente associate.

Figura 1 – Analisi Desk: la Fase di Verifica della 'coerenza indiretta' tra PSM e AMSvS



Sulla base dei risultati della Fase di Analisi, la Fase di Operazionalizzazione si è quindi sviluppata ai tre livelli in cui vengono declinati gli Assi del PSM: descrizione dell'Asse, Strategie e Azioni. Tenendo in considerazione il diverso grado di dettaglio operativo di questi tre livelli si è quindi provveduto ad associare ad essi, adottando un criterio di analogia, i due livelli in cui viene dettagliata l'AMSvS: Missioni e Aree di Intervento. L'AMSvS prevede in realtà, come il PSM, un primo livello che è quello delle Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS. Essendo però questo livello di dettaglio frutto di una riflessione sviluppata a livello regionale, non è sembrato opportuno, per incoerenza della scala territoriale di riferimento, utilizzarlo come corrispondente del primo livello del PSM. Si è quindi preferito utilizzare, come riportato in Figura 2, le Missioni dell'AMSvS in chiave di aggiornamento tanto degli Assi che delle Strategie del PSM e le Aree di Intervento dell'AMSvS, in chiave di aggiornamento delle Azioni del PSM.

Figura 2 – Analisi Desk: la Fase di Operazionalizzazione per individuare potenziali interventi di aggiornamento PSM



L'Analisi Desk ha prodotto, per i tre livelli del PSM 2021-2023, i possibili interventi di aggiornamento, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità per come recepiti nell'AMSvS. L'Analisi, insieme agli altri documenti prodotti nella fase preliminare del processo di pianificazione strategica e nella fase di ascolto del territorio ha alimentato la successiva fase di co-pianificazione partecipata, finalizzata ad individuare le linee di sviluppo strategico considerate prioritarie dal territorio, tenendo conto di processi socio-economici, culture e competenze attualmente attivi e presenti nel territorio metropolitano oltre che degli orizzonti temporali di riferimento.

In conclusione, il 'ri-orientamento sostenibile' del PSM 2021-2023, dal punto di vista metodologico, ha significato individuare strumenti in grado aggiornare la visione e gli assi del Piano in coerenza con l'AMSvS, bilanciando l'esigenza di valorizzare le similarità tra i due documenti strategici con la necessità di mitigare i rischi derivanti dalla loro diversità, tanto in termini di riferimenti teorici e di *policy* sottostanti e quanto di orizzonti temporali. Se per l'implicita ampiezza e trasversalità degli ambiti coperti (che accomuna PSM e AMSvS) i punti di contatto e le possibili integrazioni riguardano potenzialmente l'intero impianto del Piano, le effettive integrazioni che sembra strategicamente ragionevole e metodologicamente opportuno considerare, devono riguardare quelle strategie e quelle azioni che: 1) da una parte sono ritenute rilevanti dagli attori territoriali che dovranno farsi carico della loro implementazione, 2) dall'altra possono ragionevolmente entrare nell'agenda politica e amministrativa nella prospettiva triennale che rappresenta l'orizzonte temporale del Piano. Molte delle Missioni e delle Aree di intervento dell'AMSvS, che hanno un respiro temporale e strategico più ampio, non possono quindi se non in modo molto parziale essere considerate nell'ambito del nuovo Piano, ma rimangono una prospettiva di medio-lungo periodo cui gli aggiornamenti triennali del Piano potranno fare riferimento.